

La guida di Davide Comunale

Lungo le Vie Francigene tra Palermo e Messina

Lucio D'Amico

Passi nuovi, nuovi orizzonti. Trecentosettanta chilometri lungo le Vie Francigene della Sicilia. Venti a tappe a piedi tra il Tirreno

e lo Ionio, nel cuore dello storia, tra paesaggi unici e meravigliosi, immergendosi nelle contraddizioni di una terra impareggiabile, pellegrini di un magico itinerario tra aria, acqua, sassi e fuoco. Ci sono guide che non sono libri ma diari di un viaggio che qualcuno ha fatto per noi, e ce lo fa rivivere, così come lo ha vissuto lui. Ed è questo il senso di un volumetto (123 pagine) come quello intitolato "Da Palermo a Messina per le montagne", a cura di Davide Comunale e degli "Amici dei Cammini Francigeni di Sicilia", edito da Terre di Mezzo. Si tratta della seconda parte di un percorso intrapreso già con la "Magna Via Francigena tra Palermo e Agrigento".

Davide Comunale - che è stato protagonista, assieme a Domenico Mazza, nipote del glorioso Don Minico, di una recente puntata di "Geo e Geo" sui Raitre - lo scrive nella premessa: «Se siete qui, scarponi e zaino pronti, vuol dire che l'Isola vi ha affascinato e vi sta attirando... Questo secondo libro è stato scritto in diversi luoghi: sui pullman, dentro le rivendite di vernice con la quale ci siamo sporcati le mani per tracciare la Via. Non si tratta solo della storia, dell'archeologia e del patrimonio artistico. Non sono stati solo i Normanni, o i Musulmani prima di loro, a farci mettere in viaggio per raccontarvi questo cammino. È quel movimento incessante di scoperta e di meraviglia, a colori forti, magmatico come il fuoco dell'Etna, che ci ha spinti a unire, lungo una delle Vie più antiche di Sicilia, Palermo con Messina, una ca-

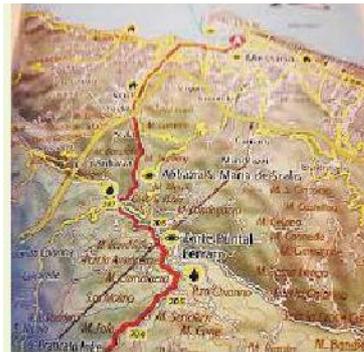
pitale araba con una bizantina».

E allora ecco questa guida, con tante preziose e utili informazioni, su come, quando, dove, incamminarsi lungo le venti tappe del percorso, dove mangiare, dove sostare per la notte, cosa vedere, a chi rivolgersi. E poi, nel dettaglio, ecco le venti tappe. Da Palermo a Bagheria; da Bagheria all'Eremo di San Felice nella Ri-

serva naturale orientata di Pizzo Cane e Trigna; dall'Eremo di San Felice a Caccamo; da Caccamo a Montemaggiore Belsito; da Montemaggiore Belsito a Caltavuturo; da Caltavuturo a Polizzi Generosa; da Polizzi Generosa a Petralia Sottana; da Petralia Sottana a Gangi; da Gangi a Nicosia; da Nicosia a Troina. E le altre dieci tappe tutte in territorio messinese: da Troina a Cesarò; da Cesarò a Randazzo; da Randazzo a Floresta; da Floresta a Montalbano Elicona; da Montalbano Elicona a Novara di Sicilia; da Novara di Sicilia a Castoreale; da Castoreale a Santa Lucia del Mela; da Santa Lucia del Mela a Rometta; da Rometta a Calvaruso. Infine, da Calvaruso a Messina, passando dal quadrivio dei Colli, scendendo lungo l'antico sentiero dei Vespri, che porta direttamente alla Badiazza e da lì a ritrovarsi faccia a faccia con l'azzurro dello Stretto.

La Via è segnalata per due terzi della sua lunghezza con paletti segnavia e con i caratteristici "pellegrinetti" delle Vie Francigene di Sicilia che, in questo caso, sono di colore verde, con sotto i tratti a vernice bianco-rossa. La parte rimanente è in corso di allestimento a cura dei volontari degli "Amici dei Cammini Francigeni di Sicilia". Ogni viandante avrà la sua "credenziale" (il documento che attesta che si sta compiendo un "pellegrinaggio dell'anima", un cammino che diventa anche una forte esperienza spirituale) e il "testimonium", «il documento che attesta l'avvenuto pellegrinaggio verso uno dei punti di imbarco per la Terra Santa, Roma o la Spagna» e che viene rilasciato dall'Arcidiocesi di Messina (referente mons. Giuseppe La Speme).

Non resta, a questo punto, che esplorare se stessi, studiare il proprio percorso ideale, caricarsi sulle spalle lo zaino e via senza più indugi. Buon cammino a tutti.



In cammino tra i monti Venti le tappe del percorso storico

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

